

ALLEGATO N. 5

PAGINA BIANCA

RISERVATA

PERICOLO DELL'INTERNO

Direzione Generale della P.S.

- Inv. Gen. Op. Sp. -

UFFICIO CENTRALE



R.: 7 / 3

Iscritto B.R.

" D.I.

DA ARRESTARE

FORRETTI Mario

statura: mt. 1,68
corporatura: normale
viso: ovale
occhi: castani

capelli: neri radi
orecchie: regolari
barba: ===
basette: ===

FORRETTI Mario fu Gino e di ROMAGNOLI Ada, nato a Porto S. Giorgio (AP) il 6.1.1946, perito tecnico industriale in telecomunicazioni, già impiegato presso la Sit-Siemens di Milano, reparto collaudi; iscritto all'Università Cattolica di Milano - Economia e Commercio. Coniugato con COCCHETTI Avelia, res. a Milano in Via delle Ande n. 15.

Già esponente di Lotta Continua, ha preso parte a tutte le manifestazioni di piazza della sinistra extraparlamentare. E' stato rappresentante sindacale nel breve periodo che è stato alla Siemens. Passato poi alla clandestinità, è uno dei maggiori esponenti dell'organizzazione terroristica "BRIGATE ROSSE".

colpito da ordine di cattura: B.R. del 19.5.76 nr. 043682 e B.R. del 26.1.1977 nr. 01359, per costituzione e partecipazione a banda armata.

elemento PERICOLOSISSIMO

Altre eventuali annotazioni:

Indirizzo: ROMAGNOLI Ada, res. a Porto S. Giorgio (AP)
Via Generale Cialdini nr. 12

negativa

16 marzo 1978

impronta indice mano dx

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. 6

PAGINA BIANCA



Ris. in 20

1.4.78

SERVIZIO PER LE INFORMAZIONI E LA SICUREZZA DEMOCRATICA
S. I. S. D.E

N. 309 proc.

Roma, 1 aprile 1978

Risposta al figlio N.

OGGETTO: Congresso del Movimento Comunista.

URGENTISSIMAALLA DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.
U.C.I.G.O.S.R O M A

Di seguito alla nota p.n. del 21 marzo, si comunica che il II° Congresso del Movimento Comunista si è svolto all'Università di Lejona (Bilbao) dal 23 al 25 marzo u.s. -

Tra le altre, vi ha partecipato una delegazione del PDUP, tra cui Massimo CALAFA, Mario Attilio BOSCHIERO ed Aldo RICCIARDI.

Il parallelo servizio spagnolo ha espresso l'opinione che sotto quest'ultima identità si nascondesse il noto latitante della B.R. Mario MORETTI.

IL DIRETTORE
(Gen. Giulio Grassini)

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. 7

PAGINA BIANCA



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

25

N. di Prot.

Roma, li 197....
C. P. 00100

Risposta a nota del N. Allegati

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO :

ORDINE DI CATTURA

IL P.M.

Letti gli atti del procedimento a carico di:

- 1) ALUNNI Corrado, n. Roma 12 Novembre 1947, già residente Via Lago Romano Santi n.21. LATITANTE
- 2) GALLINARI Prospero, n. a Reggio Emilia il 1° Gennaio 1951, già ivi residente, Via Genovesi n.5. LATITANTE
- 3) FARANDA Adriana, n. Tortorici (ME) il 7/8/1950, già residente Roma, Via Cimarosa n.13. IRREFERIBILE
- 4) PECI Patrizio, n. a Ripatransone (AP) il 29 Luglio 1953, residente già a San Benedetto del Tronto, Via Cilli n.8 LATITANTE
- 5) BIANCO Enrico, n. a Neviglio (GX) il 7 Giugno 1952, già residente a Torir Via Vigna n. 6 LATITANTE.
- 6) PINNA Franco, n. a CARBONIA (CA) 18 Agosto 1951, già residente a Pino Torinese, Via Frassineto 47. LATITANTE
- 7) MARCHIONNI Oriana, n. Piacenza 19.5.1952, già res. Torino Via Samerno n.31. LATITANTE
- 8) RONCONI Susanna, N. a Venezia il 23/5/1951, res. Padova Via Gavinara n.7 LATITANTE
- 9) MORUCCI Valerio, n. a Roma 22/7/1949, già ivi res. Via Caroncini n.2 IRREFERIBILE

IMPUTATIi primi due:

- a) del delitto p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 575, 576 n.1 e 3, 81 cpv. C. per avere, in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare in n.ro di circa 12 persone, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, con premeditazione, cagionato la morte di: LEONARDO ORES ZIZZI Francesco, IOZZINO Raffaele, RICCI Domenico e RIVERA GIULIO, che vanno attinti %

1.64



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. di Prot.

Roma, li 197.....
C. P. 00100

Risposta a nota del N. Allegati

7

OGGETTO:

STAMPERIA REALE DI ROMA

(2)

da numerosi colpi di arma da fuoco, quali mitra e pistole, commettendo il fatto al fine di realizzare il sequestro di persona dell'On.le MORO, di cui al capo(b)

in Roma il 16/3/78

- b) del delitto p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1, 630 C.P. (Mod.dagli artt. 5 e 6 legge 14.10.74 nr.497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare, in numero superiore a 12, sequestrato l'On.le Aldo Moro allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della sua liberazione.

in Roma dal 16/3/78

- c) del reato p.e p. dagli artt. 110, 112 n.1 C.P. e art. 2 legge 2/10/67 (sostituito dall'art. 10 legge 14.10.74 nr. 497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare e in numero superiore a 12 detenuto illegalmente armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal.9 e pistole cal. 7,65 parabellum.

in Roma, in epoca anteriore e prossima al 16/3/78

- d) del reato p. e p. dagli artt. 110, 112 n.1 C.P., e dall'art. 4 legge 2 ottobre 67 nr. 895 (sost. dall'art. 12 legge 14.10.74 nr.497) per avere in concorso tra di loro e con persone allo stato da identificare in numero di circa 12, illegalmente portati in luogo pubblico armi da guerra e tipo guerra, quali mitra, pistole cal. 9 e cal. 7,65 parabellum.

in Roma il 16 /3/78

- e) del reato p.e p. dagli artt. 110, 624, 625 nrr. 2 e 7 C.P., 61 n.2, 81 cpv. C.P., per ^{essersi} ~~avere~~ in concorso tra loro e con persone da identificare, in attuazione di un medesimo disegno criminoso, al fine di realizzare il reato di cui al capo (b), impossessati della Fiat 132 targata Roma N.46078, della Fiat 128 targata Roma M.22666, della Fiat 128 targata Roma L.91023; della Fiat 128 targata CD.19707, sottraendoli ai relativi proprietari commettendo il fatto con violenza sulle cose esposte alla pubblica fede.

in Roma dal 23 febbraio 78 al 13 marzo 78.

./.

1.61



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

N. di Prot.

Roma, li 197...
C. P. 00100

Risposta a nota del N. Allegati

OGGETTO: P. G. 3

tutti:

, F) del reato p.e p. dagli artt. 110, 306, 2° comma, in relazione agli artt. 270, 3° comma e 283 C.P. per avere, in concorso tra loro e con altre persone da identificare, al fine di sovvertire violentemente* gli ordinamenti della società attuale e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni, nonché al fine di mutare violentemente la Costituzione dello Stato e la forma del Governo, sia mediante propaganda di azioni armate contro pubbliche istituzioni sia mediante predisposizione e messa in opera di attentati contro carceri giudiziari e sedi di partito, e di omicidi, atti di violenza, sequestri di persona ed altri reati contro personalità pubbliche o privati cittadini, organizzato e partecipato in Roma e nel territorio dello Stato ad una associazione eversiva denominata "Brigate Rosse", costituita in banda armata con organizzazione paramilitare, con dotazione di armi, munizioni ed esplosivi.

In Roma in epoca anteriore e successiva al 16/3/1978. /

con l'aggravante per gli imputati ALUNNI, GALLINARI, PECI, BIANCO, PINNA, MARCHIONNI e RONCONI, prevista dall'art. 61 n.6 per aver commesso i reati durante la latitanza.

R I T E N U T O

che sussistono gravi e precisi indizi di colpevolezza a carico di tutti gli imputati per i reati loro ascritti, ed in particolare per ALUNNI Corrado e GALLINARI Prospero, che sono stati riconosciuti, sia

./.



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

2/2
ES

N. di Prot.

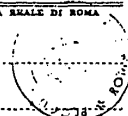
Roma, li 197....
C. P. 00100

Risposta a nota del N. Allegati

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO:

pag. 4



davanti alla P.G. che davanti al magistrato inquirente, ciascuno sicuramente da tre testimoni (dei quali per ragioni di segretezza e sicurezza devesi tacere il nome) sia nei giorni precedenti al sequestro, che nel momento del sequestro stesso mentre usavano le armi contro la scorta dell'On.le MORO; per la FARANDA Adriana nel sicuro riconoscimento effettuato avanti al P.M. da un teste (del quale per le suddette ragioni si tace il nome) nella fase di preparazione dell'eccidio; nonché per tutti dalle concordanti ed attendibili indagini di P.G. effettuate dal Nucleo Investigativo CC. e dalla DIGOS -Roma- che hanno evidenziato sicuramente i legami tra tutti gli imputati nella costituzione e nella partecipazione alla c.d. "Colonna Romana" delle Brigate Rosse, anche sulla base di precedenti indagini svolte nell'occasione di attentati romani delle B.R.; ed infine dallo stato di clandestinità di tutti gli imputati, che costituisce uno degli elementi qualificanti degli appartenenti alle Brigate Rosse.

C O N S I D E R A T O

la estrema gravità dei fatti, l'obbligatorietà dell'ordine di cattura ed il concreto pericolo di fuga; nonché gravi precedenti penali e giudiziari di tutti gli imputati;

O R D I N A

la cattura dei nominati in oggetto.

M A N D A

agli Ufficiali di P.G. della Questura, della Legione CC. e IX Legio G.d.F., di Roma con facoltà di subdelega, per l'esecuzione.

1/24/4 78